

VAS

Valutazione Ambientale Strategica

Verifica di Assoggettabilità

Sindaco

Serafino Bertuletti

Data

Febbraio 2016

Responsabile di servizio

Angelo Venturini

Segretario Comunale

Domenico Siciliano

Direttore tecnico C.P.U.srl

Alessandro Magli

Approvazione

Deliberazione CC n. 04 del 17/02/2009

Approvazione variante puntuale 2012

Deliberazione CC n. 30 del 23/10/2012

VARIANTE 2015

Adozione

Deliberazione CC n. del

Approvazione

Deliberazione CC n. del



VARIANTE PGT 2015

COMUNE DI POMPIANO
PROVINCIA DI BRESCIA



Sindaco

Serafino Bertuletti

Segretario

Domenico Siciliano

Responsabile del servizio

Angelo Venturini

Variante puntuale 2015 PdR

CPU Engineering s.r.l.

Direttore Tecnico: Arch. Alessandro Magli

Collaboratore per coordinamento generale: Andrea Gavazzoni

PREMESSA	4
1. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS PER VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE	4
1.1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO	6
1.2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO	6
2. LA VARIANTE DI PIANO.....	8
2.1. IL PGT VIGENTE	8
2.2. LA VARIANTE NELLO SCENARIO STRATEGICO PROGRAMMATICO	8
2.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA VARIANTE	9
3. GLI EFFETTI DELLA VARIANTE	18
4. TRATTAZIONE OSSERVAZIONI PRELIMINARI DEGLI ENTI Errore. Il segnalibro non è definito.	
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	21



PREMESSA

Il presente documento rappresenta l'elaborato fondamentale per la verifica di assoggettabilità ai contenuti della variante puntuale 2015 al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio, avviata con delibera giunta comunale n. 31 del 14/04/2015, secondo quanto previsto dalla DGR n. IX/3836 del 25/07/2012.

Il procedimento di individuazione dell'Autorità Procedente e Autorità competente in merito alla assoggettabilità alla VAS è stato avviato con la delibera comunale n.99 del 27/11/2015.

Con riferimento all'art. 4 della L.R. 12/2005, tale variante risulta soggetta alla verifica di assoggettabilità dalla procedura di valutazione ambientale strategica ovvero il presente Rapporto Preliminare ha il compito di determinare i possibili effetti significativi prodotti sull'ambiente a fronte delle trasformazioni di piano introdotte con la variante allo strumento urbanistico vigente.

1. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS PER VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE

La Regione Lombardia con la D.g.r. 25 luglio 2012 n. IX/3836 ha "Ritenuto opportuno, alla luce del disposto di cui alla citata legge regionale, predisporre apposito modello metodologico procedurale e organizzativo contraddistinto dalla sigla 1u - Variante al piano dei servizi e piano delle regole al fine di meglio definire la verifica di assoggettabilità a VAS secondo il disposto di cui all' articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;". Con la medesima D.g.r. ha quindi approvato il sopracitato Modello procedurale 1u al quale si fa riferimento nella presente verifica di esclusione dalla VAS per la variante avviata dal comune di Pompiano (BS).

Ai punti 2.2 e 2.3 il modello procedurale recita:

2.2 - Verifica di assoggettabilità alla VAS

Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS come previsto dall'articolo 12 del D.lgs. fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (comma 2 bis, articolo 13 della Lr 13 marzo 2012, n. 4)

Ad esse si applicano le disposizioni contenute nel presente modello al punto 3,4 e 5.

2.3 - Esclusione dalla Valutazione ambientale - VAS e dalla verifica di assoggettabilità

Sono escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità le seguenti varianti al piano dei servizi e al piano delle regole:

- a) per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate: - alla correzione di errori materiali e rettifiche;
 - all'adeguamento e aggiornamento cartografico, alle effettiva situazione fisica e morfologica

dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;

- al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze;
- ad interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale;
- specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree;
- ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale.

b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;

c) per le variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate:

- all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
- a garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali;

d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

e) per le variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;

f) per varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie.

VARIANTE PGT 2015

COMUNE DI POMPIANO
PROVINCIA DI BRESCIA



1.1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Come già accennato, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettamento alla valutazione ambientale strategica (VAS) della variante puntuale al piano delle regole con individuazione dell'autorità competente e procedente è stato avviato con delibera di GC n. 99 del 27/11/2015 mentre l'avvio di variante al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio è stato avviato precedentemente con delibera di GC n. 31 del 16/04/2015; essa costituisce atto formale per l'individuazione di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di verifica di esclusione come di seguito elencati:

Autorità procedente Autorità procedente	Il Sindaco del Comune di Pompiano –Serafino Bertuletti
Autorità competente	Responsabile dell'ufficio edilizia privata ed urbanistica del Comune di Pompiano – ing. Angelo Venturini
Soggetti competenti in materia ambientale	<ul style="list-style-type: none">▪ ARPA Lombardia – SEDE di Brescia;▪ ASL di Brescia;▪ Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, nelle rispettive sedi della Soprintendenza ai beni architettonici e archeologici di Brescia.;▪ Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Brescia;▪ Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
Enti territorialmente interessati	<ul style="list-style-type: none">▪ Regione Lombardia;▪ Provincia di Brescia;▪ Comuni di Orzinuovi, Orzivecchi, Comezzano-Cizzago, Barbariga, Corzano e Trenzano;▪ Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova;
Altri enti/autorità con specifiche di competenze, funzionalmente interessati	<ul style="list-style-type: none">▪ Consorzi di bonifica irrigui territorialmente competenti;▪ Telecom S.p.A. Milano;▪ Cogeme S.p.A. di Rovato (BS);▪ Snam S.p.A. di Brescia;▪ Enel S.p.A. di Brescia;▪ Gas Plus S.p.A. di Porzano di Leno (BS);

Gli stessi soggetti come sopra individuati saranno chiamati ad esprimersi in merito al documento di verifica di assoggettamento alla variante del Piano dei Servizi e Piano delle Regole del PGT vigente.

1.2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento inerente la verifica di assoggettabilità è caratterizzato da uno specifico modello procedurale qui di seguito riportato:

__Schema generale - Verifica di assoggettabilità__

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 - Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo della variante	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi - allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

La DGR n. IX/3836 indica gli elementi che il Rapporto Preliminare deve soddisfare per la verifica di assoggettabilità al fine di verificare i possibili effetti significativi sull'ambiente e sulla salute indotti dalla proposta di piano o programma.

VARIANTE PGT 2015

COMUNE DI POMPIANO
PROVINCIA DI BRESCIA



2. LA VARIANTE DI PIANO

2.1. IL PGT VIGENTE

Il Comune di Pompiano è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di CC n. 4 del 17/02/2009 e pubblicato sul BURL n. 15 in data 15/04/2009 e successiva variante puntuale approvata con delibera di CC n. 30 del 23/10/2012 e pubblicato sul BURL n. 51 in data 19/12/2012.

2.2. LA VARIANTE NELLO SCENARIO STRATEGICO PROGRAMMATICO

Come illustrato precedentemente, il comune di Pompiano è dotato di Piano di Governo del Territorio vigente. A seguito della richiesta da parte dei cittadini di piccole e non sostanziali variazioni allo strumento urbanistico vigente, l'AC ha provveduto ad avviare il procedimento di variante al PdR e PdS, secondo le modalità previste dalla LR 12/2005.

L'amministrazione comunale ha quindi inteso dare avvio alla procedura di variante al PGT vigente "Avvio procedimento variante n.2" (verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 16/04/2015) volta allo sviluppo dei seguenti obiettivi:

DOCUMENTO	OBIETTIVO
Piano delle Regole	<p>Modifiche alla cartografia del Piano delle Regole:</p> <p>M1) modifica della fascia di rispetto del canale consorziale "vaso Averolda" portandola da 10m a 5m per lato.</p> <p>M2) modifica della fascia di rispetto stradale comunale di via Meano portandola a 10m (a condizione che pervenga il parere favorevole di Regione Lombardia - STER di Brescia);</p> <p>M3) modifica della fascia di rispetto del canale consorziale "vaso Averolda" del tratto dalla strada provinciale n.235 fino al termine della lottizzazione artigianale di via Meano, portandola da 10m a 5m (lato destro) come da parere n. 284 var dell'08/09/2015 della Regione Lombardia (STER).</p> <p>M4) modifica dell'art. 23 "Disposizioni generali per le distanze" del documento PR_P1_v Norme tecniche d'attuazione con l'integrazione dell'ultimo paragrafo "distanze in presenza di ampliamenti".</p> <p>M5) modifica dell'art. 66 "Criteri e prescrizioni per gli interventi edilizi nelle zone A/AR" del documento PR_P1_v Norme tecniche d'attuazione con l'integrazione dell'ultima tabella "Indici e parametri urbanistici ed edilizi".</p>

Di seguito vengono illustrati sinteticamente i suddetti obiettivi.

2.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA VARIANTE

Come già detto, i contenuti della variante non modificano le strategie sovra locali soffermandosi invece ad azioni a carattere locale.

PER I CONTENUTI DI CUI SOPRA, LA PRESENTE VARIANTE SI CONFIGURA COME VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE.

- M1)** Il centro aziendale "Società Agricola Robusti s.s." confina in lato nord ed est con il canale consorziale "Vaso Aberolda" per il quale l'art.4 del Regolamento di Polizia Idraulica del Comune di Pompiano individua una fascia di rispetto pari a 10m per lato, mentre per il vaso adiacente "vaso Averlda Ramo c.na Prada" individua una fascia di rispetto paria a 5m per lato.
- Vista la conformazione del lotto e le strutture produttive su di esso edificate, allo stato attuale risulta molto difficile edificare in maniera razionale nuove strutture produttive e residenziali necessarie per il corretto svolgimento e controllo dell'attività agricola si modifica la fascia di rispetto del canale consorziale "vaso Averolda" portandola da 10m a 5m per lato nei pressi dell'azienda agricola denominata "Società Agricola Robusti s.s." in via libertà n.7.

CATASTO



Estratto catastale dell'area oggetto di variante

VARIANTE PGT 2015

OMUNE DI POMPIANO
PROVINCIA DI BRESCIA



PGT VIGENTE (variante 2012)



Estratto tavola dei vincoli dell'area oggetto di variante

Nel PGT vigente la fascia di rispetto del canale consorziale "vaso Averolda" è di 10 metri.

VARIANTE PGT 2015

La modifica (M1) comporta la riduzione della fascia di rispetto del canale consorziale "vaso Averolda" portandola da 10m a 5m per lato nei pressi dell'azienda agricola denominata "Società Agricola Robusti s.s." in via libertà n.7.

Per questa modifica è in corso l'istruttoria a condizione che pervenga il parere favorevole dello STER.

M2) Lungo il lato nord dell'azienda "Società Agricola Robusti s.s." corre la viabilità pubblica via Meano individuata dalla cartografia di PGT come strada provinciale alla quale è attribuita una fascia di rispetto pari a 20m, mentre in realtà, come si evince dalla cartografia di piano stradale della provincia di Brescia, detta strada è stata declassata e quindi non è più provinciale, ma Comunale per la quale la fascia di rispetto prevista nella Normativa Vigente risulta essere pari a 10m.

CATASTO



Estratto catastale dell'area oggetto di variante

VARIANTE PGT 2015

OMUNE DI POMPIANO
PROVINCIA DI BRESCIA



PGT VIGENTE (variante 2012)



Estratto tavola dei vincoli dell'area oggetto di variante

Nel PGT vigente la fascia di rispetto stradale di via Meano è di 20 metri.

VARIANTE PGT 2015

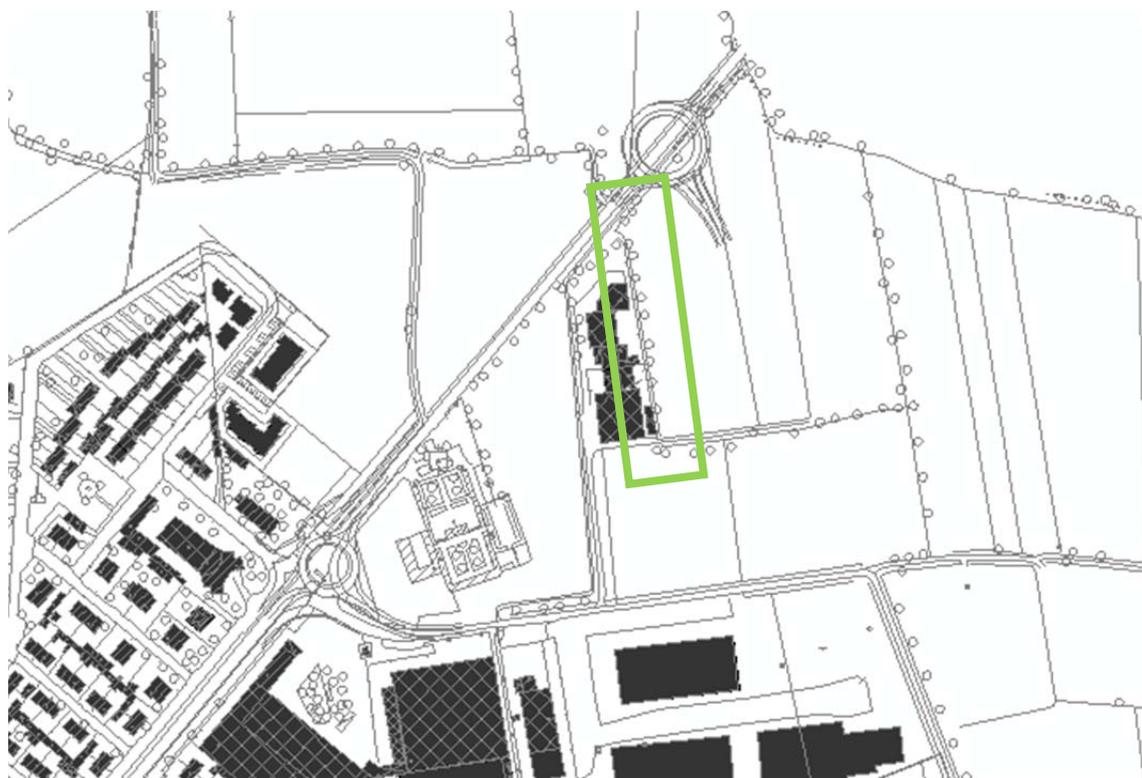


La modifica (M2) comporta la riduzione della fascia di rispetto stradale di via Meano portandola da 20m a 10m per lato.

M3) La modifica comporta la riduzione della fascia di rispetto del canale consorziale "vaso Averolda" del tratto dalla strada provinciale n.235 fino al termine della lottizzazione artigianale di via Meano, portandola da 10m a 5m (lato destro) come da parere n. 284 var dell'08/09/2015 della Regione Lombardia.

Si sottolinea che il vaso Averolda, nel tratto oggetto di modifica, è determinato in destra idrografica di un muro di sostegno in C.a., che obbliga la sezione idraulica ed in sinistra idrografica da un terreno agricolo che permette tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria all'alveo.

CATASTO



Estratto aerofotogrammetrico dell'area oggetto di variante

VARIANTE PGT 2015

OMUNE DI POMPIANO
PROVINCIA DI BRESCIA



PGT VIGENTE (variante 2012)



Estratto tavola dei vincoli dell'area oggetto di variante

Nel PGT vigente la fascia di rispetto del canale consorziale "vaso Averolda" è di 10 metri.

VARIANTE PGT 2015

La modifica (M3) comporta la riduzione della fascia di rispetto del canale consorziale "vaso Averolda" portandola da 10m a 5m sul solo lato destro come da parere n. 284 var dell'08/09/2015 della Regione Lombardia (vedi allegato) nei pressi del tratto dalla strada provinciale n.235 fino al termine della lottizzazione artigianale di via Meano.

- M4) La modifica in oggetto comporta l'integrazione dell'art. 23 "Disposizioni generali per le distanze" del documento PR_P1_v Norme tecniche d'attuazione con il seguente ed ultimo paragrafo "distanze in presenza di ampliamenti".

PGT VIGENTE (variante 2012)

Art. 23 Disposizioni generali per le distanze

Le distanze minime da osservare fra i fabbricati, indipendentemente dal fatto che siano stabili o meno, ed i confini del lotto asservito, gli altri fabbricati, ed il ciglio stradale, si determinano misurando la distanza sulla retta orizzontale fra la proiezione delle superfici esterne delle murature perimetrali dell' edificio, al netto dei corpi aggettanti aperti sino alla sporgenza massima di m 1,50 a detti riferimenti.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1-bis, della L.R. n. 12/2005, le distanze minime da osservare nelle costruzioni sono indicate separatamente per ciascun ambito negli articoli delle presenti norme a queste riferiti.

In deroga alle distanze di zona, previo accordo con i proprietari confinanti, è sempre ammessa l'edificazione a confine, in sopralzo o in aderenza ad altri edifici, ovvero sul ciglio stradale quando esista già un edificio a confine stradale per mantenere l'allineamento di cortina edilizia.

In sede di pianificazione attuativa/esecutiva, l'Amministrazione Comunale può consentire la deroga delle distanze urbanistiche di zona fermo restando e nel rispetto delle norme del Regolamento Locale d'Igiene e dei diritti di terzi.

VARIANTE PGT 2015

Art. 23 Disposizioni generali per le distanze

Le distanze minime da osservare fra i fabbricati, indipendentemente dal fatto che siano stabili o meno, ed i confini del lotto asservito, gli altri fabbricati, ed il ciglio stradale, si determinano misurando la distanza sulla retta orizzontale fra la proiezione delle superfici esterne delle murature perimetrali dell' edificio, al netto dei corpi aggettanti aperti sino alla sporgenza massima di m 1,50 a detti riferimenti.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1-bis, della L.R. n. 12/2005, le distanze minime da osservare nelle costruzioni sono indicate separatamente per ciascun ambito negli articoli delle presenti norme a queste riferiti.

In deroga alle distanze di zona, previo accordo con i proprietari confinanti, è sempre ammessa l'edificazione a confine, in sopralzo o in aderenza ad altri edifici, ovvero sul ciglio stradale quando esista già un edificio a confine stradale per mantenere l'allineamento di cortina edilizia.

In sede di pianificazione attuativa/esecutiva, l'Amministrazione Comunale può consentire la deroga delle distanze urbanistiche di zona fermo restando e nel rispetto delle norme del Regolamento Locale d'Igiene e dei diritti di terzi.

Distanze in presenza di ampliamenti

L'ampliamento del volume esistente al di fuori della sagoma planivolumetrica è considerato nuova costruzione ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. e), della L.R. 12/2015 e s.m.i.

In caso di ampliamento al di fuori della sagoma esistente (nuova costruzione) devono rispettarsi le distanze di ml. 10 dai fabbricati (salvo il caso di costruzione a confine in aderenza ad edifici esistenti e/o con convenzione con il confinante) e di ml. 5,00 dai confini di proprietà nonché le distanze dalle strade

VARIANTE PGT 2015

OMUNE DI POMPIANO
PROVINCIA DI BRESCIA



come definite dal DM 1444/1968.

Gli ampliamenti nel rispetto delle distanze del DM 1444/1968 sono consentiti previo permesso di costruire. Gli ampliamenti in deroga alle distanze del DM 1444/1968 possono essere richiesti mediante presentazione di piano attuativo o permesso di costruire convenzionato.

- M5)** Modifica dell'art. 66 "Criteri e prescrizioni per gli interventi edilizi nelle zone A/AR" del documento PR_P1_v Norme tecniche d'attuazione con l'integrazione dell'ultima tabella "Indici e parametri urbanistici ed edilizi".

PGT VIGENTE (variante 2012)

6 - Indici e parametri urbanistici ed edilizi

Ivt	Indice volumetrico fondiario	mc/mq	Esistente e comunque non superiore a 5,00 mc/mq. anche in caso di ricostruzione
RC	Rapporto di copertura	%	75% (esistente se >)
RP	Rapporto di permeabilità	%	10% (esistente se <)
H	Altezza massima	ml.	Esistente o 3 piani f.t. (esistente se >)
Dc	Distanza minima del fabbricato dai confini di proprietà	ml.	Esistente o 0,00
Df	Distanze minima tra fabbricati	ml.	Esistente o 0,00
Ds	Distanza minima del fabbricato dalle strade e marciapiedi	ml.	Esistente o 0,00

VARIANTE PGT 2015

6 - Indici e parametri urbanistici ed edilizi (vedasi art. 23)

Ivt	Indice volumetrico fondiario	mc/mq	Esistente e comunque non superiore a 5,00 mc/mq. anche in caso di ricostruzione
------------	------------------------------	--------------	---

RC	Rapporto di copertura	%	75% (esistente se >)
RP	Rapporto di permeabilità	%	10% (esistente se <)
H	Altezza massima	ml.	Esistente o 3 piani f.t. (esistente se >)
Per le sopraelevazioni al di fuori dalla sagoma esistente (ammesse con semplice P.d.C. o, nel caso di reperimento o monetizzazione degli standard, convenzionato - PCC)			
Dc	Distanza minima del fabbricato dai confini di proprietà	ml.	1,50
Df	Distanze minima tra fabbricati	ml.	3,00
Ds	Distanza minima del fabbricato dalle strade e marciapiedi	ml.	Esistente o 0,00
Per ampliamenti della sagoma planimetrica (ammesso con Piano di recupero)			
Dc	Distanza minima del fabbricato dai confini di proprietà	ml.	1,50
Df	Distanze minima tra fabbricati	ml.	3,00
Ds	Distanza minima del fabbricato dalle strade e marciapiedi	ml.	Esistente o 0,00

MISURE DI MITIGAZIONE

Si ritiene opportuno che gli eventuali progetti realizzati all'interno degli ambiti oggetto di variante prevedano congrue misure di mitigazione e compensazione rivolte al mantenimento dell'attuale grado di funzionalità ecologica complessiva dell'ambito agricolo interessato, con l'utilizzo esclusivo di specie autoctone per la realizzazione di tali interventi (ad esempio, l'impianto di siepi campestri costituite da essenze autoctone).

Vedasi al riguardo le definizioni e il corredo normativo e di indirizzi di salvaguardia riportati nel documento "PR2 – Norme di tutela e indirizzo paesaggistico".

VARIANTE PGT 2015

OMUNE DI POMPIANO
PROVINCIA DI BRESCIA



3. GLI EFFETTI DELLA VARIANTE

L'obiettivo del presente capitolo è effettuare la ricostruzione dei possibili effetti ambientali derivanti dalla variante attivata al PGT approvato; un quadro di insieme degli effetti può essere redatto a partire dall'analisi e sistemi delle componenti esaminate nel rapporto ambientale e successivo monitoraggio.

Per "NR" si intendono le trasformazioni della variante prive di impatto ovvero non rilevante (nr).

<i>EFFETTI AMBIENTALI</i>	SISTEMA DELLA MOBILITA'	STATO
M1) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M2) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M3) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-

<i>EFFETTI AMBIENTALI</i>	SISTEMA INSEDIATIVO E CONSUMO DI SUOLO	STATO
M1) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M2) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M3) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-

Come già dichiarato, la variante di piano ivi presentata non prevede l'inserimento di nuovi ambiti di trasformazione pertanto non è previsto né un ulteriore aumento della popolazione né un nuovo consumo di suolo.

<i>EFFETTI AMBIENTALI</i>	SISTEMA PAESISTICO, RETE ECOLOGICA ED ECOSISTEMI	STATO
M1) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	Riduzione fascia di rispetto canale consorziale	-
M2) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	Riduzione fascia di rispetto stradale	-

M3) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	Riduzione fascia di rispetto canale consorziale	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-

Dal punto di vista della valutazione ambientale, il sistema del paesaggio è maggiormente sensibile alle trasformazioni sul territorio in quanto il paesaggio è rappresentato dall'intero territorio. Entrando nel merito degli elementi di variante inseriti, non si rileva un impatto rilevante per le modifiche apportate.

<i>EFFETTI AMBIENTALI</i>	ARIA	STATO
M1) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	POSITIVO	-
M2) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	POSITIVO	-
M3) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	POSITIVO	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	POSITIVO	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	POSITIVO	-

<i>EFFETTI AMBIENTALI</i>	ACQUA	STATO
M1) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	POSITIVO	-
M2) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	POSITIVO	-
M3) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	POSITIVO	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	POSITIVO	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	POSITIVO	-

<i>EFFETTI AMBIENTALI</i>	SUOLO, SOTTOSUOLO E SISMICITA'	STATO
M1) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M2) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M3) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-

VARIANTE PGT 2015

OMUNE DI POMPIANO
PROVINCIA DI BRESCIA



M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-
-------------------------------------	----	---

<i>EFFETTI AMBIENTALI</i>	RIFIUTI ED ENERGIA	STATO
M1) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M2) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M3) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-

<i>EFFETTI AMBIENTALI</i>	SITI NATURA 2000	STATO
M1) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	INSERIMENTO PAESISTICAMENTE SOSTENIBILE	-
M2) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	INSERIMENTO PAESISTICAMENTE SOSTENIBILE	-
M3) MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	INSERIMENTO PAESISTICAMENTE SOSTENIBILE	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	INSERIMENTO PAESISTICAMENTE SOSTENIBILE	-
M4) MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	INSERIMENTO PAESISTICAMENTE SOSTENIBILE	-

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Poiché le modifiche urbanistiche proposte nell'ambito della Variante per tipologia, dimensione e localizzazione dell'intervento sono tali da non produrre effetti significativi sull'ambiente (art. 3, comma 1 della direttiva 2001/42/CE), l'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente dovrà valutare che la Variante possa rientrare a pieno titolo nei punti 4.6 e 4.7 degli Indirizzi generali (D.C.R. n. 8/351 del 13.03.2007) e che pertanto possa procedere all'esperimento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, come previsto al punto 5.9 degli Indirizzi generali medesimi e dai successivi modelli metodologici procedurali e organizzativi approvati con deliberazioni della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27.12.2007, n. 8/10971 del 30.12.2009 e n. 9/761 del 10.11.2010 e con circolare regionale n. 692 approvata con decreto n. 13071 del 14.12.2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale".

Alla luce di quanto emerso nei capitoli precedenti è possibile sostenere che gli elementi e le strategie di variante proposte non comportano modifiche sostanziali al tessuto edificato esistente né al sistema delle aree agricole. Le integrazioni e le modifiche introdotte con la suddetta variante non incidono né contrastano con l'assetto del PGT vigente (già assoggettato a VAS).

Gli elementi di variante, come precedentemente illustrati, non comportano stravolgimenti all'assetto attuale del territorio confermando complessivamente le scelte dello strumento urbanistico vigente.

La variante del Piano delle Regole del PGT ha toccato punti della struttura del piano di stretta competenza.

Per questo e per tutti i motivi sopra esposti, si ritiene opportuno sostenere l'esclusione dai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica della suddetta variante al Piano delle Regole in quanto le strategie introdotte con la variante e ivi analizzate non comportano impatti sostanziali e/o rilevanti.

Si conferma il sistema di monitoraggio previsto dal RA vigente.

Allegato 1: parere STER



SEDE TERRITORIALE DI BRESCIA

Parere n. 284 var

ENTE: Comune di Pompiano (Brescia)

ARGOMENTO: Reticolo idrico minore - Variante non sostanziale del Documento di Polizia Idraulica (ex reticolo idrico minore) ai sensi della d.g.r. 2591 del 31.10.2014.

PREMESSE

Visto il primo parere n. 168 in data 21.11.2008, con il quale questa Sede Territoriale ha concluso l'istruttoria sullo studio del primo reticolo idrico presentato dal Comune di Pompiano in data 19.09.2008;

Vista la nota n. 4545 del 13.07.2015 acquisita al protocollo della Sede Territoriale di Brescia in data 22.07.2015 al n. AE03.2015.0004377 con la quale il Comune di Pompiano (Bs) chiede di apportare una modifica non sostanziale al documento di polizia idraulica in relazione all'istanza presentata dal Sig. Tevini Angelo, titolare della ditta "Carpenteria Metallica di Tevini Angelo";

Vista la documentazione a corredo dell'istanza redatta dal Dott. Geol. Guido Torresani, consistente in:

- Relazione con descrizione dell'indagine, considerazioni idrauliche e proposta sulla revisione delle fasce di rispetto;
- Cartografia d'inquadramento;
- Stralcio cartografia Reticolo idrico minore di Pompiano;
- Stralcio carta dei vincoli allegata allo studio geologico del territorio comunale;
- Estratto mappa con proposte di ridelimitazione fasce di rispetto;
- Planimetria con nuove fasce di rispetto e coni ottici documentazione fotografica;
- Sezione schematica alveo Vaso Averolda;
- Documentazione fotografica Vaso Averolda;

Considerato che la proposta di modifica riguarda la riduzione di un tratto della fascia di rispetto, da 10 m a 5 m, in destra idrografica del Vaso Averolda, dalla strada provinciale n.235 Orzinuovi-Brescia fino al termine della lottizzazione artigianale di Via Meano, in quanto ricadente nella fascia di rispetto dei 10 metri come previsto dal vigente Documento di Polizia Idraulica;

Visto che il Vaso Averolda, nel tratto in esame, è delimitato in destra idrografica da un muro di sostegno in c.a. che obbliga la sezione idraulica e in sinistra idrografica da un terreno agricolo che permette tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria all'alveo e relative fasce di rispetto;

Considerate le verifiche idrauliche riportate in Relazione in cui viene precisato che:

- l'intero tratto di Vaso Averolda di circa 100 m di lunghezza, con andamento Nord-Sud, dalla strada provinciale n. 235 Orzinuovi-Brescia fino al termine della lottizzazione artigianale di Via Meano ricade nelle stesse condizioni idrauliche;
- in sponda idrografica destra è presente un muro in c.a.;
- la sponda idrografica sinistra ha caratteri di naturalità con ceppaie ed alberature autoctone;

Considerato che la riduzione della fascia di rispetto, da 10 m a 5 m, in sola destra idrografica di un tratto del Vaso Averolda di circa 100 m di lunghezza, come sopra specificato, non pregiudica l'assetto idraulico del territorio;

Viste le norme di attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, le normative in vigore e le nuove direttive in materia di polizia idraulica;

Tutto ciò premesso e considerato.

P A R E R E

Si ritiene la variante non sostanziale, presentata con nota n. 4545 del 13.07.2015 dal Comune di Pompiano (Bs), relativa alla riduzione della fascia di rispetto da 10 metri a 5 metri in destra idrografica del Vaso Averolda del tratto dalla strada provinciale n.235 Orzinuovi-Brescia fino al termine della lottizzazione artigianale di Via Meano, compatibile con le indicazioni contenute nella d.g.r. 2591 del 31.10.2014, e si esprime **parere favorevole** alla sua adozione in forma di variante all'attuale Reticolo Idrico a condizione che, appena possibile, il Comune dovrà predisporre la documentazione al fine di adempiere a quanto richiesto ai punti 6 e 7 dell'Allegato D della d.g.r. X/2591 del 31.10.2014, con lo scopo di integrare la cartografia dei reticoli idrici locali dei Comuni nel SIT integrato di Regione Lombardia, come previsto dall'art. 3 della l.r. 12/05 e s.m.i., ottenendo una banca dati centralizzata ricca di informazioni utili al cittadino, alle amministrazioni locali e ai professionisti.

Voglia pertanto il Comune comunicare successivamente allo scrivente l'avvenuta adozione ed approvazione definitiva della variante di che trattasi con l'invio delle relative deliberazioni comunali.

Brescia, 08.09.2015

Enrico Capitano
Dirigente Sede Territoriale di Brescia



Responsabile U.O. Presidiare il Territorio - Brescia
Geom. Davide Colosio

 Il Funzionario istruttore
Geom. Moira Guzzoni

Tel. 030/3462517 molra_guzzoni@regione.lombardia.it